

Nuova vita alla pieve di Coiano Centomila euro sbloccano i lavori

Dal prossimo anno porte aperte a pellegrini della Francigena e fedeli

IRENE PUCCIONI

SARÀ restituita ai pellegrini e ai fedeli il prossimo anno. La Pieve di Coiano, una della 79 'soste' descritte da Sigerico di Canterbury nel 990 d.C. durante il suo viaggio di ritorno da Roma, sta tornando al suo antico splendore. Venne firmato esattamente un anno fa l'accordo tra Comune di Castelfiorentino, Diocesi di Volterra ed Ente Cassa di Risparmio di Firenze con il quale si mettevano subito a disposizione 100mila euro per l'avvio della prima tranche dei lavori di recupero. Il cantiere è par-

LA TEMPISTICA
Il cantiere è partito la scorsa estate e oggi se ne vedono già i primi risultati

tito all'inizio della scorsa estate e oggi se ne vedono i primi importanti risultati, sia esterni che interni. Il sindaco Alessio Falorni insieme al vice sindaco e assessore alla Cultura, Claudia Centi, hanno effettuato pochi giorni fa un sopralluogo. Ecco nel dettaglio cosa è già stato fatto: nella zona della sacrestia sono state risanate e consolidate le antiche mura; l'abside esterna è stata liberata dalle erbe infestanti così come il maestoso campanile ripulito e sottoposto ad un trattamento antibatterico. Ripulita e risanata anche la corte della Pieve; mentre le campane, al momento staccate per i lavori

in corso, sono già state restaurate e sono pronte per tornare a suonare. Infine è stata realizzata la copertura del tetto della navata laterale. «Il primo obiettivo, ovvero di rendere di nuovo fruibile la Pieve a turisti e fedeli, è vicino – commenta con soddisfazione il sindaco Falorni – Piano piano cercheremo di recuperare anche tutto il resto». Altri finanziamenti sono in arrivo: anche la Conferenza episcopale italiana si è impegnata a mettere a disposizione 100mila euro non appena la Chiesa sarà di nuovo aperta al culto. La seconda parte del progetto prevede il restauro esterno delle pareti, della scalinata e la sistemazione del terreno circostante. Il recupero di questo 'gioiello', che rappresenta uno dei maggiori esempi del romanico in Valdelsa, era fermo da diversi anni. I pellegrini in transito potevano fermarsi nell'area di sosta esterna, fare scorta d'acqua, ma anche soltanto avvicinarsi alla Pieve era impossibile: l'edificio si trovava praticamente imprigionato in una 'foresta' di erbacce e ponteggi. Nell'anno del Giubileo però sono arrivati i soldi e ora si procede speditamente con i lavori. «La Pieve – conclude il sindaco – rilancerà anche il tratto castellano della via Francigena, straordinario volano per lo sviluppo turistico del territorio».



Il sopralluogo del sindaco Alessio Falorni alla pieve di Coiano durante i lavori

